



**POLITECNICO
DI TORINO**

***Fornitura e posa in opera di arredi per la
Palazzina di Corso Trento del Politecnico***

Di Torino– II piano

LOTTO 1 CIG : 781312390F

LOTTO 2 CIG: 7813131FA7

CUI F00518460019201900175

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Il Responsabile Unico del Procedimento

-Ing. Marco Pellochiù -

f.to Marco Pellochiù



Sommario

Sezione I – Profili Contrattuali	5
1. Definizioni generali	5
2. Oggetto dell'affidamento	5
3. Luogo, tempi di consegna e sopralluogo facoltativo	6
4. Verifica di conformità	7
5. Ammontare dell'appalto	7
6. Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante	8
7. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva	8
8. Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa Aggiudicataria	9
9. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	9
10. Diffida ad adempiere e risoluzione di diritto del Contratto	9
11. Clausola risolutiva espressa	10
12. Risoluzione del contratto per sopravvenienza di Convenzioni Consip	11
13. Esecuzione in danno	12
14. Disdetta del contratto da parte dell'Impresa Aggiudicataria	12
15. Cessione del contratto e cessione dei crediti	12
16. Recesso	12
17. Prezzi e modalità di fatturazione	12
18. Tracciabilità dei flussi finanziari	13
19. Inadempienze e penalità	14
20. Subappalto	14
21. Pagamento dei Subappaltatori	15
22. Foro competente	15
23. Obblighi di riservatezza	15
24. Disciplina in materia di privacy	16
25. Rinvio	17
Sezione II – Specifiche tecniche	17
26. LOTTO 1 - DESCRIZIONE DEI PRODOTTI E RELATIVE QUANTITÀ	17
27. <i>Specifiche tecniche delle scrivanie e del tavolo a pena di esclusione</i>	17
27.1. Caratteristiche generali	17
27.2. Materiale piani	18
27.3. Fori sul piano per collegamenti elettrici e rete dati	18
27.4. Struttura con gambe a "T" rovesciata	18
27.5. Colori piani e pannelli separatori	18
27.6. Caratteristiche costruttive	18
27.7. Tolleranze	19
27.8. Quantità e dimensioni delle scrivanie e del tavolo	19
28. <i>Specifiche tecniche delle cassettiere su ruote a pena di esclusione</i>	19
28.1. Caratteristiche generali	19



28.2.Tolleranza	19
28.3.Quantità	20
29. <i>Specifiche tecniche degli armadi a pena di esclusione</i>	20
29.1.Caratteristiche generali	20
29.2.Dimensioni e quantità	20
29.3.Tolleranze	20
30. <i>Specifiche tecniche degli appendiabiti con portaombrelli a pena di esclusione</i>	21
33.1.Caratteristiche generali	21
33.2.Quantità	21
31. <i>Specifiche tecniche dei cestini porta rifiuti a pena di esclusione</i>	21
31.1.Caratteristiche generali	21
31.2.Quantità	21
32. <i>Specifiche tecniche degli scaffali a pena di esclusione</i>	21
32.1.Caratteristiche generali	21
32.2.Fiancate	22
32.3.Piani	22
32.4.Battuta Laterale Anticaduta	22
32.5.Tolleranza	22
32.6.Quantità	22
33. <i>Specifiche tecniche del tavolo da laboratorio con sopralzo a pena di esclusione</i>	22
33.1.Caratteristiche generali	22
33.2.Sostegni fissi di altezza determinata e regolabile	23
33.3.Mensola	23
33.4.Scatola di derivazione	23
33.5.Ordina cavi	23
33.6.Braccio estensibile portalamпада	23
33.7.Pannello Frontale	23
33.8.Dimensioni	23
33.9.Tolleranze	24
33.10. Quantità	24
33.11. Colori piano tavolo e mensola	24
34. LOTTO 2 - DESCRIZIONE DEI PRODOTTI E RELATIVE QUANTITÀ:	24
35. <i>Specifiche tecniche delle sedute operative girevoli con braccioli di tipo B o superiore (Tipo A) a pena di esclusione</i>	24
35.1.Caratteristiche generali	24
35.2.Caratteristiche costruttive	25
35.3.Requisiti di sicurezza	26
35.4.Caratteristiche dimensionali	27
35.5.Tolleranze	27
35.6.Requisiti sulle informazioni per l'uso	27
35.7.Quantità	27



36. <i>Specifiche tecniche delle sedie senza braccioli impilabili in polipropilene colore nero a pena di esclusione</i>	28
36.1. Caratteristiche generali	28
36.2. Quantità	28
37. <i>Specifiche tecniche degli sgabelli ergonomici con poggiatesta da laboratorio in schiuma poliuretana a pena di esclusione</i>	28
37.1. Caratteristiche generali	28
37.2. Dimensioni	29
37.3. Tolleranze	29
37.4. Quantità	29
38. <i>Specifiche tecniche delle poltrone a pozzetto con imbottitura compatta in tessuto su rotelle e ribaltina a pena di esclusione</i>	29
38.1. Caratteristiche generali	29
38.2. Dimensioni	30
38.3. Tolleranze	30
38.4. Quantità	30
39. Criteri Ambientali Minimi (CAM)	30
39.1. CAM - Sostanze pericolose	30
39.2. CAM - Emissioni di formaldeide da pannelli	31
39.3. CAM - Contaminanti nei pannelli di legno riciclato	31
39.4. CAM - Contenuto di composti organici volatili	32
39.5. CAM - Residui di sostanze chimiche per tessuti e in pelle	32
39.6. CAM - Sostenibilità e legalità del legno	33
39.7. CAM - Plastica riciclata	33
39.8. CAM - Rivestimenti	34
39.9. CAM - Materiali di imbottitura	34
39.10. CAM - Requisiti del prodotto finale	34
39.11. CAM - Disassemblabilità	35
39.12. CAM - Imballaggio	35
40. Certificazioni richieste	35
40.1. Certificazioni per il Lotto 1	36
40.2. Certificazioni per il Lotto 2	36
40.3. Criteri Ambientali Minimi (CAM)	37
41. Assistenza e garanzie post vendita	37
42. Referente per la fornitura	38
43. Verifiche	38
44. Allegati al presente capitolato	38
45. ALLEGATO 1 - Layout degli arredi	39
46. ALLEGATO 2 - Schema della scrivania e foto del banco del laboratorio del Lotto 1	40
47. ALLEGATO 3 - Foto esemplificative di alcuni prodotti del Lotto 2	41
Sezione III – Criterio di aggiudicazione	42
48. Criterio di aggiudicazione	42



Sezione I – Profili Contrattuali

1. Definizioni generali

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

Stazione Appaltante o S.A.: Politecnico di Torino;

Affidataria o I.A. o Appaltatore: Impresa, raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio che è risultato aggiudicatario;

Sedi: sedi del Politecnico di Torino ove effettuare i servizi;

RUP: Responsabile Unico di Procedimento;

DEC: Direttore dell'Esecuzione del Contratto della Stazione Appaltante (Responsabile dell'esecuzione del contratto);

Capitolato Speciale D'Oneri ovvero CSO: presente atto compresi tutti i suoi allegati;

Specifiche Tecniche: insieme delle caratteristiche/disposizioni che definiscono le esigenze tecniche che l'Affidataria deve soddisfare per lo svolgimento delle attività richieste dalla Stazione Appaltante.

2. Oggetto dell'affidamento

La procedura di cui al presente CSO ha per oggetto l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi per la Palazzina di Corso Trento del Politecnico Di Torino- II piano suddiviso nei seguenti lotti:

Lotto 1:

- n° 12 scrivanie di dim. cm L180 con top access;
- n° 15 scrivanie di dim. cm L160 con top access;
- n° 1 tavolo di dim. cm L160 X P80 X H74 senza top access (per la sala mensa);
- n. 28 cassetiere a tre cassetti su ruote con serratura;
- n° 5 armadi melaminici di altezza minima 72 cm e massima 85 cm (lunghezza 150 cm) con ante cieche scorrevoli e serratura;
- n° 4 armadi melaminici di altezza minima 190 cm e massima 210 cm (lunghezza 150 cm) con ante cieche scorrevoli e serratura;
- n° 4 armadi melaminici di altezza minima 190 cm e massima 210 cm (lunghezza 180 cm) con ante cieche scorrevoli e serratura;
- n° 3 armadi melaminici di altezza minima 72 cm e massima 85 cm (lunghezza 90 cm) con ante cieche a due ante e serratura;
- n° 2 armadi melaminici di altezza minima 72 cm e massima 85 cm (lunghezza minima 120 cm e massima 150 cm) con ante cieche scorrevoli e serratura;



- n° 1 scaffale metallico;
- n° 15 appendiabiti con porta ombrelli;
- n° 26 cestini
- n° 4 tavoli da laboratorio con sopralzo

Lotto 2:

- n.140 sedute operative girevoli con braccioli di tipo B o superiori;
- n. 30 sedie impilabili in PVC;
- n. 6 sgabelli ergonomici con poggipiedi da laboratorio in schiuma poliuretana;
- n. 6 poltrone a pozzetto con imbottitura compatta in tessuto su rotelle e ribaltina.

Le specifiche tecniche per entrambi i lotti sono riportate nella sezione II del presente CSO.

L’Affidatario dovrà eseguire la fornitura nel rispetto delle modalità e dei tempi descritti nel presente CSO, nel suo complesso, che dovranno essere in ogni caso garantiti nonché accettati incondizionatamente dai concorrenti in fase di presentazione dell’offerta.

Nell’appalto si intendono comprese le prestazioni di manodopera, la fornitura e la posa in opera dei materiali ed ogni altro onere non specificatamente elencato, ma necessario per l’esecuzione a regola d’arte della fornitura oggetto dell’appalto.

Ai fini dell’eventuale partecipazione di operatori economici riuniti in raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale di cui all’art. 48, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, si precisa che:

- costituisce prestazione principale – che dovrà essere necessariamente resa dal mandatario – la fornitura dei predetti arredi
- costituisce prestazione secondaria – che potrà essere resa dall’eventuale mandante – la posa in opera degli arredi stessi.

3. Luogo, tempi di consegna e sopralluogo facoltativo

La consegna dei beni oggetto del presente affidamento deve avvenire **OBBLIGATORIAMENTE AL II PIANO (NO ASCENSORE) E IN UN’UNICA SOLUZIONE, per ogni Lotto (non saranno ammesse consegne parziali)**, presso la sede del Politecnico di Torino, C.so Trento 21, 10129 Torino, previo contatto telefonico con il Direttore dell’Esecuzione del Contratto, Arch. Hassmik Span 0110907981 – 3386158371, **con almeno 4 gg di preavviso (NO SABATO)**.

La consegna delle **sole sedie operative** va suddivisa come segue:

- n. 30 sedie operative vanno distribuite al II piano di Corso Trento 21 (no ascensore), come il resto degli arredi;
- n. 110 sedie operative vanno distribuite alla Sede centrale del Politecnico di Torino, presso Corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino. Il Piano della consegna sarà comunicato successivamente dal Direttore dell’Esecuzione del Contratto.



La consegna deve intendersi franco luogo destinatario e deve essere comprensiva di trasporto, facchinaggio, montaggio, ritiro degli imballaggi o altro materiale di risulta.

La consegna dei beni oggetto della fornitura, dovrà essere completata **entro 45 giorni solari** dalla stipula del contratto, come indicato nella RDO.

Il montaggio dei beni oggetto della fornitura dovrà essere completata **entro e non oltre 10 giorni** solari dalla consegna.

L'operatore economico potrà effettuare un sopralluogo, qualora lo ritenga utile ai fini della formulazione della propria offerta, per visionare gli spazi in cui dovranno essere consegnati e montati i beni oggetto della fornitura.

Il predetto sopralluogo potrà essere effettuato nei giorni 5, 6 e 7 marzo p.v. dalle ore 10.00 alle ore 15.00, previo appuntamento concordato con Arch. Hassmik Span, (e-mail spanh@polito.it).

In presenza delle condizioni di cui all'art. 32, c.8, D.Lgs. 50/2015, la Stazione Appaltante potrà richiedere l'avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza.

4. Verifica di conformità

Il Responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dell'esecuzione, se nominato, ed emette il certificato di regolare esecuzione se accerta che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.

All'esito positivo della verifica di esecuzione, e comunque non oltre i termini previsti dall'art. 4, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'emissione del certificato di regolare esecuzione, il Responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'affidatario.

Nel caso di difformità della fornitura o parti di essa rispetto alle specifiche tecniche minime contrattuali e/o alle pattuizioni concordate in sede di affidamento, il Politecnico potrà richiedere all'affidatario di eliminare a proprie spese - entro il termine di 15 giorni lavorativi - le difformità e/o i vizi riscontrati, fatto salvo il risarcimento del danno nel caso di colpa dell'affidatario e la risoluzione del contratto qualora la fornitura fosse del tutto inadatta alla sua destinazione.

5. Ammontare dell'appalto

L'importo posto a base dell'affidamento per il **Lotto 1** è pari a **euro 48.620,00 + IVA**, al netto delle varianti contrattuali.

Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.



L'importo posto a base dell'affidamento per il **Lotto 2** è pari a **euro 26.300,00 + IVA**, al netto delle varianti contrattuali.

Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

6. Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere nel corso dell'esecuzione variazioni al contratto, nei limiti previsti dall'art. 106 D. Lgs. 50/2016.

7. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 l'affidatario è tenuto a prestare, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, una garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, ovvero nella maggiore misura stabilita ai sensi del citato art. 103.

La predetta garanzia dovrà essere costituita mediante cauzione prestata con le modalità previste dall'art. 93, c. 2 del D. Lgs. 50/2016 o mediante fideiussione rilasciata da impresa bancaria o assicurativa in possesso dei requisiti di cui al c. 3 del citato art. 93, e dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della predetta garanzia definitiva potrà essere ridotto in presenza delle condizioni indicate all'art. 93, c.7, del D. Lgs. 50/2016, nella misura ivi prevista. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà presentare alla stazione appaltante copia delle certificazioni ivi indicate, in corso di validità, ovvero produrre documentazione atta a dimostrare la sussistenza delle condizioni che ne consentono la qualificazione quale microimpresa o PMI.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui al presente paragrafo comporta la decadenza dall'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

In caso di escussione, anche parziale della predetta cauzione definitiva, la stessa dovrà essere reintegrata fino a concorrenza del suo ammontare originario entro 5 gg. lavorativi dalla richiesta della Stazione Appaltante.



8. Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa Aggiudicataria

L'Impresa Aggiudicataria assume la piena ed esclusiva responsabilità di tutti i danni che possono capitare in relazione al presente affidamento, tenendo manlevato ed indenne il Politecnico per ogni e qualsiasi danno cagionato a persone e cose, siano essi terzi o personale dell'Impresa Aggiudicataria, verificatosi durante l'esecuzione dell'appalto.

Sono, di conseguenza, a carico dell'Impresa Aggiudicataria – senza che risultino limitate le sue responsabilità contrattuali – le spese per assicurazioni contro danni, furti e responsabilità civile.

9. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente CSO da parte dell'Impresa Aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di affidamenti pubblici. In particolare, l'Impresa Aggiudicataria, all'atto della firma del contratto, accetta tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge nonché quelle contenute nel presente Capitolato. Inoltre, tale assunzione implica la perfetta conoscenza di tutte le condizioni locali, ed in generale di tutte le circostanze, di tipo generale e particolare, che possano aver influito sul giudizio dell'Impresa Aggiudicatrice circa la convenienza di assumere l'appalto, anche in relazione alla prestazione da rendere ed ai prezzi offerti. Infine, si precisa che l'assunzione dell'appalto implica il pieno rispetto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza.

L'Impresa Aggiudicataria è tenuta ad osservare le istruzioni e gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

Il contratto è regolato, oltre che dalle norme del presente Capitolato, e per quanto non sia in contrasto con le norme stesse, anche dalle leggi statali e regionali, comprensive dei relativi regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti la materia di appalto.

In particolare l'Impresa Aggiudicataria si intende inoltre obbligata all'osservanza di:

- leggi, regolamenti, disposizioni vigenti e di successiva emanazione, emanate durante l'esecuzione delle prestazioni, relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, sull'assunzione della manodopera locale, l'invalidità e la vecchiaia ecc.
- leggi e norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza del luogo di lavoro e nei cantieri.

10. Diffida ad adempiere e risoluzione di diritto del Contratto

Nel caso di difformità delle prestazioni oggetto del contratto rispetto a quanto richiesto, la Stazione Appaltante ha la facoltà di rifiutare la prestazione e di intimare di adempiere alle prestazioni pattuite, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, fissando un termine perentorio non superiore a 15 giorni entro il



quale l’Affidatario si deve conformare alle indicazioni ricevute. Trascorso inutilmente il termine stabilito, il Contratto è risolto di diritto.

Nel caso di Inadempienze gravi o ripetute, la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il Contratto, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l’appalto a terzi in danno dell’Affidataria e l’applicazione delle penali già contestate.

In ogni caso, il Politecnico non corrisponderà alcun compenso per le prestazioni non eseguite o non eseguite esattamente.

La risoluzione comporta altresì il risarcimento da parte dell’Affidatario dei maggiori danni subiti dal Politecnico.

Il Politecnico comunicherà all’Autorità Nazionale Anticorruzione le violazioni contrattuali riscontrate all’Affidataria in fase di esecuzione del contratto, di cui sia prevista la segnalazione dalla Determinazione AVCP n. 1/2008.

11. Clausola risolutiva espressa

Il contratto di appalto è risolto ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 del codice civile, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- a) frode nell’esecuzione della prestazione contrattuale;
- b) situazione di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell’appaltatore;
- c) manifesta incapacità nell’esecuzione della prestazione contrattuale, violazione delle prescrizioni minime previste nel presente capitolato e nell’offerta presentata in fase di gara;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza del lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché ai contratti collettivi di lavoro;
- e) subappalto non autorizzato della prestazione;
- f) cessione totale o parziale del contratto;
- g) quando l’ammontare delle penali applicate nei confronti dell’Affidatario superi il 10% dell’importo contrattuale;
- h) mancata reintegrazione della cauzione definitiva nel termine indicato dal Politecnico;
- i) ingiustificata interruzione o sospensione del servizio/fornitura per decisione unilaterale dell’Appaltatore;
- j) violazione degli obblighi di tutela dei dati e riservatezza, di gravità tale da non consentire l’ulteriore prosecuzione delle obbligazioni contrattuali;



- k) qualora l'Appaltatore risultasse destinatario di provvedimenti definitivi o provvisori che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze previsti dalla normativa antimafia, ovvero di pendenze di procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero di condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- l) qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa;
- m) in tutti i casi in cui, in violazione di quanto prescritto dall'art. 3 della legge 136/2010 e dall'art. 7, comma 1, lett. a del D.L. 187/2010 le transazioni finanziarie relative al contratto siano state effettuate senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- n) in caso di gravi ed accertate violazioni del Codice di Comportamento del Politecnico di Torino
- o) in tutti gli altri casi previsti dalla disciplina di gara, ove la risoluzione di diritto sia espressamente comminata.

Resta salva ed impregiudicata la possibilità per il Politecnico di Torino di procedere alla risoluzione del contratto, anche al di fuori delle ipotesi qui previste, in caso di gravi ed oggettive inadempienze da parte del Fornitore, oltre che nei casi espressamente previsti dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016.

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 50/2016, ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 - ter, del D. Lgs. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 50/2016. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento si applica la disciplina prevista dall'art. 48, comma 17 e 18 del D. Lgs. 50/2016.

Ove si proceda alla risoluzione del contratto per fatto imputabile all'Affidatario, sarà riconosciuto a quest'ultimo unicamente l'ammontare relativo alla parte delle prestazioni eseguite in modo completo ed accettate dall'Amministrazione, decurtato delle penali applicabili e degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, determinati anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore economico il servizio ove non sia stato possibile procedere all'affidamento ai sensi dell'articolo 110, comma 1.

L'Impresa dovrà in ogni caso risarcire il Politecnico di Torino per qualsiasi danno diretto o indiretto che possa comunque derivare dal suo inadempimento.

12. Risoluzione del contratto per sopravvenienza di Convenzioni Consip

In base a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 3 del D.L. 95/2012, come convertito dalla legge 135/2012, e dell'art. 1, comma 450 della legge 296/2006, il Politecnico di Torino



procederà alla risoluzione del contratto stipulato all'esito della presente procedura qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, i servizi ivi previsti si rendano disponibili nell'ambito di una convenzione stipulata:

- da Consip, ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999;
- ovvero, dalla centrale di committenza regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 455 della legge 296/2006.

13. Esecuzione in danno

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute o in caso - eccettuati i casi di forza maggiore - di omissione ovvero di sospensione anche parziale, da parte dell'Appaltatore, dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il Politecnico, dandone opportuna comunicazione, potrà avvalersi di soggetto terzo in danno e spese dell'Appaltatore, oltre ad applicare le previste penali.

14. Disdetta del contratto da parte dell'Impresa Aggiudicataria

Qualora l'Impresa Aggiudicataria intenda disdire il contratto prima della scadenza dello stesso, senza giustificato motivo o giusta causa, la Stazione Appaltante si riserva di trattenere senz'altro, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale e di addebitare le maggiori spese comunque derivanti per l'affidamento della fornitura ad altra impresa a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è dovuto all'Impresa Aggiudicataria per gli eventuali investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.

15. Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'articolo 106, comma 13, D. Lgs. 50/2016.

16. Recesso

Il Politecnico può recedere dal contratto in qualunque tempo, secondo quanto previsto dall'art. 109 D. Lgs. 50/2016, cui si rinvia.

17. Prezzi e modalità di fatturazione

I prezzi sono quelli risultanti dall'esito della gara. Nei prezzi espressi dall'Affidataria e nei corrispettivi corrisposti alla stessa s'intendono interamente compensati tutti gli oneri previsti per la mano d'opera



occorrente, tutto quanto occorre per il funzionamento dei mezzi, le imposte di ogni genere nessuna esclusa, le spese generali, l'utile dell'impresa e quant'altro possa occorrere per eseguire le prestazioni in maniera compiuta e a perfetta regola d'arte.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 113bis, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, l'Affidatario provvederà all'emissione della fattura a seguito della trasmissione da parte del Responsabile Unico del Procedimento del certificato di pagamento conseguente alla positiva verifica di conformità della fornitura.

In base al combinato disposto dell'art. 1, comma 209 della L. 244/2007, dell'art. 6, comma 3 del Decreto MEF 55/2013 e dell'art. 25, comma 1 del D.L. 66/2014, la fatturazione nei confronti del Politecnico di Torino deve essere effettuata esclusivamente in formato elettronico, secondo le modalità previste dal Sistema di Interscambio appositamente realizzato dall'Agenzia delle Entrate e da SOGEI: tutte le informazioni necessarie per operare secondo le predette modalità sono disponibili all'indirizzo internet www.fatturapa.gov.it.

Il Codice Identificativo Univoco dell'Ufficio attribuito all'Amministrazione Centrale del Politecnico di Torino, indispensabile per la trasmissione delle fatture elettroniche attraverso il predetto Sistema di Interscambio, è il seguente: **LDUOKT**.

Con riferimento al regime IVA, si precisa che il Politecnico di Torino rientra nel campo di applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia 23.01.2015: le fatture di cui al presente paragrafo dovranno pertanto essere emesse in regime di scissione dei pagamenti (cd. Split Payment) e recare la relativa annotazione.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato mediante bonifico bancario a 30 giorni data ricevimento fattura, fatte salve le tempistiche necessarie per le verifiche di regolarità contributiva e fiscale previste dalla vigente normativa.

In caso di riscontrata inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applica l'art. 30, comma 5, D. Lgs. 50/2016.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto saranno registrati sul conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla presente commessa pubblica. I relativi pagamenti saranno effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

18. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 136 /2010 e sanzionati dall'art. 6 della medesima legge e s.m.i. In particolare, egli è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica oggetto del presente affidamento, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'Appaltatore è altresì tenuto a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.



19. Inadempienze e penalità

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il responsabile unico del procedimento gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a quindici giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Ove si verificano inadempimenti dell'Affidataria nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, saranno applicate dalla Stazione Appaltante penali in relazione alla gravità delle inadempimenti, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato. La penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento.

Fatti salvi i casi di forza maggiore imprevedibili od eccezionali non imputabili all'Affidatario, la Stazione Appaltante potrà applicare una penale:

- per ritardata consegna della fornitura degli arredi: penale in ragione dell'uno per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- per ritardato completamento dell'attività di montaggio degli arredi: penale in ragione dell'uno per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Per l'applicazione delle penali si procederà, a mezzo PEC (posta certificata), alla contestazione all'Affidatario del relativo inadempimento contrattuale da parte del Responsabile del Procedimento. Entro il limite di 3 (tre) giorni successivi a detta comunicazione, l'Affidatario potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, il Politecnico, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione, oppure, se ricevuta non la ritenga fondata, procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali saranno applicate mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione, previa emissione di nota di credito da parte dell'Affidatario o, in alternativa, mediante prelievo a valere sulla cauzione definitiva.

20. Subappalto

In relazione all'affidamento di cui al presente CSO, la Stazione Appaltante ammette la possibilità che l'Affidatario ricorra al subappalto di parte della prestazione contrattuale, previa autorizzazione del Politecnico purché:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alle procedure di affidamento dell'oggetto;
- b) all'atto dell'offerta l'Affidatario abbia indicato le parti di servizi e forniture che intende subappaltare;



- c) non sussistano in capo al subappaltatore i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.

Per la disciplina del subappalto si rinvia all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

In caso di subappalto, l'Appaltatore porrà in essere tutto quanto necessario al fine di consentire al Politecnico la verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore medesimo con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessate al servizio/fornitura oggetto del presente affidamento, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136. A tal fine, copia dei suddetti contratti dovranno essere trasmessi dall'Appaltatore al Politecnico a cura del legale rappresentante o di un suo delegato.

L'Appaltatore, in proprio, o per conto del subappaltatore o del subcontraente, nonché questi ultimi direttamente, che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Politecnico e alla Prefettura Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Torino ove ha sede l'Amministrazione appaltante o concedente.

21. Pagamento dei Subappaltatori

Il Politecnico corrisponderà direttamente al subappaltatore, al prestatore di servizi/al fornitori di beni, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dal comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

22. Foro competente

Eventuali controversie relative al presente contratto d'appalto sono di competenza del Foro di Torino.

Le parti si impegnano ad esperire ogni iniziativa utile per addivenire ad un'equa e ragionevole composizione dell'eventuale vertenza, prima di adire le vie legali.

23. Obblighi di riservatezza

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.



L’Affidatario è responsabile per l’esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L’Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

24. Disciplina in materia di privacy

Il Politecnico di Torino e gli operatori economici concorrenti si impegnano inoltre a trattare i “dati personali” forniti o comunque raccolti nel corso della procedura di selezione del contraente di cui al presente CSO, esclusivamente per le finalità strettamente connesse alla stessa.

Con la stipula contrattuale, il Politecnico di Torino e l’Affidatario si danno reciprocamente atto:

- di conoscere ed applicare, nell’ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 (di seguito “GDPR”)
- che i “dati personali” forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione del contratto che sarà stipulato all’esito della procedura di selezione del contraente di cui al presente CSO, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse allo stesso.

Il Politecnico di Torino e l’Affidatario

- sono Titolari del trattamento ai fini del presente articolo, e con la stipula contrattuale s’impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali loro applicabili in base al presente Contratto, compresa l’adozione di misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse alla presente scrittura
- si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l’esercizio dei diritti degli interessati previsti dall’articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell’altra Parte.

I dati di contatto del Politecnico di Torino ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore
- I dati di contatto del Titolare sono
 - PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it.
 - per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it.

il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it.



25. Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato speciale si rimanda alle norme del codice civile e alle altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

Sezione II – Specifiche tecniche

26. LOTTO 1 - DESCRIZIONE DEI PRODOTTI E RELATIVE QUANTITÀ

- n° 12 scrivanie di dim. cm L180 con top access;
- n° 15 scrivanie di dim. cm L160 con top access;
- n° 1 tavolo di dim. cm L160 X P80 X H74 senza top access (per la sala mensa);
- n. 28 cassetiere a tre cassette su ruote con serratura;
- n° 5 armadi in melaminico di altezza minima 72 cm e massima 85 cm (lunghezza 150 cm) con ante cieche scorrevoli e serrature;
- n° 4 armadi in melaminico di altezza minima 190 cm e massima 210 cm (lunghezza 150 cm) con ante cieche scorrevoli e serratura;
- n° 4 armadi in melaminico di altezza minima 190 cm e massima 210 cm (lunghezza 180 cm) con ante cieche scorrevoli e serratura;
- n° 3 armadi in melaminico di altezza minima 72 cm e massima 85 cm (lunghezza 90 cm) con ante cieche a due ante e serratura;
- n° 2 armadi in melaminico di altezza minima 72 cm e massima 85 cm (lunghezza minima 120 cm e massima 150 cm) con ante cieche scorrevoli e serratura;
- n° 1 scaffale metallico;
- n° 15 appendiabiti con porta ombrelli;
- n° 26 cestini
- n° 4 tavoli da laboratorio con sopralzo

27. *Specifiche tecniche delle scrivanie e del tavolo a pena di esclusione*

27.1. Caratteristiche generali

I piani dei tavoli devono essere realizzati in truciolato di spessore 25 mm, ignifugo classe 1 (colore del piano da definire in seguito). I tavoli devono essere completi di struttura metallica trasversale di rinforzo e dotati di una canalina metallica posizionata in mezzzeria che avrà funzione di passacavi per la canalizzazione elettrica e di dati. Le gambe strutturali esterne devono essere a "T" regolabili in altezza e consentire il passaggio verticale di cavi elettrici e dati; inoltre tutte le gambe devono essere dotate di piedini di livellamento per la messa in bolla dei tavoli.



Sono inoltre da prevedersi 10 pannelli separatori tra le scrivanie, ignifughi classe 1, di dimensioni (L160 H35|40 sp 15|20 mm); il posizionamento di tali pannelli sarà definito sul luogo. Inoltre i pannelli dovranno essere adattabili al fissaggio anche su altre scrivanie; le rifiniture sono da definire.

27.2. Materiale piani

I piani dei tavoli (dimensioni cm L180 X P80 X H74 e L160 X P80 X H74) devono essere realizzati in truciolare di spessore 25 mm., placcati sui due lati in laminato di spessore 1 mm e devono essere bordati su quattro lati in ABS con spessore minimo mm 2 dello stesso colore del piano; i materiali utilizzati devono essere ignifughi di classe 1; lo spessore del piano finito non deve essere superiore a 27 mm; inoltre i piani devono essere lavabili con appositi prodotti detergenti-disinfettanti.

27.3. Fori sul piano per collegamenti elettrici e rete dati

Sul piano dei tavoli da 160 e 180 dovranno essere previsti 2 sportelli quadrati in alluminio color grigio chiaro satinato (top access) sui lati: superiore destra e superiore sinistro.

27.4. Struttura con gambe a "T" rovesciata

Le gambe a "T" rovesciate devono essere regolabili e ancorate idoneamente al piano, devono essere dotate di piedi di livellamento.

Le strutture e i componenti metallici devono essere verniciati con polveri epossidiche con finitura di color grigio chiaro satinato.

Il tavolo nel suo complesso dovrà garantire la perfetta stabilità, resistenza di sicurezza e durata come previsto dalle normative vigenti in materia.

27.5. Colori piani e pannelli separatori

Piano: l'operatore economico che intende partecipare alla trattativa, dovrà proporre una vasta gamma di colori, tra cui rovere chiaro. All'aggiudicatario, prima dell'emissione dell'ordine, verrà richiesto di presentare il campione colori di gamma ABET o similari.

Pannelli separatori: dovrà essere proposta una vasta gamma di colori, tra cui grigio chiaro e rosso. All'aggiudicatario prima dell'emissione dell'ordine, verrà richiesto di presentare la cartella colori.

Struttura/Gambe: Grigio chiaro satinato.

27.6. Caratteristiche costruttive

I sistemi di regolazione (piedini di livellamento) devono essere di facile uso e posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali.



Tutti i tavoli sono da intendersi per utilizzo a videoterminale, debbono essere pertanto conformi al disposto DLgs 81/2008 e successive integrazioni.

Le dimensioni funzionali dei tavoli devono essere conformi a quanto prescritto dal D.Lgs 81/2008. Tutti gli elementi esterni dei tavoli devono essere conformi a quanto prescritto dalla UNI EN 527-1, in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci e arrotondati.

I tavoli non devono ribaltarsi quando sottoposti a prove secondo le modalità della UNI EN 527-1; (per consentire l'utilizzo dei tavoli anche senza fissaggio a terra). I Piani di lavoro devono rispettare i requisiti elencati nella tabella UNI EN 11191 o similari (Requisiti di riflessione e colore del piano di lavoro).

27.7. Tolleranze

Per lo spessore, le strutture e le dimensioni dei piani, non è consentita alcuna tolleranza; invece per la sola altezza dei tavoli da terra è consentita una tolleranza pari a ± 1 cm in conformità a quanto previsto dall'UNI EN 527-1.3.

27.8. Quantità e dimensioni delle scrivanie e del tavolo

Le quantità e le tipologie dimensionali delle scrivanie vengono qui di seguito elencate:

- n° 12 scrivanie di dim. cm L180 X P80 X H74 con top access;
- n° 15 scrivanie di dim. cm L160 X P80 X H74 con top access;
- n° 1 tavolo di dim. cm L160 X P80 X H74 senza top access (per sala mensa). **Il tavolo richiesto deve avere le medesime caratteristiche sopraindicate ma il piano non deve avere alcuno sportello o foro.**

Nell'Allegato 2 è presente una foto esemplificativa di una scrivania avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.

28. Specifiche tecniche delle cassettiere su ruote a pena di esclusione

28.1. Caratteristiche generali

Cassetтира su ruote a 3 cassetti, dotata di serratura, con le seguenti dimensioni: cm L 42 x P 56 x H 50.

Il materiale, colore e rifiniture di (fianchi, top, fondo e frontali) deve essere uguale a quello delle scrivanie inclusa la classificazione antincendio (Certificato di reazione al fuoco Classe 1).

28.2. Tolleranza

Per tutte le dimensioni sono consentite ± 3 cm di tolleranze.



28.3. Quantità

Si richiedono n. 28 cassettiere come descritte.

29. Specifiche tecniche degli armadi a pena di esclusione

29.1. Caratteristiche generali

Struttura: Armadi (Lunghezza cm 120,150 e180) devono avere ante scorrevoli in melaminico (finitura identica alle scrivanie) di spessore 18mm con bordo in abs, ignifugo classe 2; le ante devono essere dotate di maniglia e serratura.

Armadi di lunghezza cm 90 devono avere le medesime caratteristiche sopra descritte, con ante a due battenti con maniglia e serratura.

Inoltre, deve prevedersi un frontale zoccolato per l'intera lunghezza dell'armadio. Il colore della finitura deve essere la stessa dei tavoli. Gli armadi alti devono avere 3 ripiani regolabili e quelli bassi 1 ripiano.

Gli armadi dovranno essere conformi alla UNI EN 16122 o similari.

29.2. Dimensioni e quantità

Le quantità e le tipologie dimensionali degli armadi vengono qui di seguito elencate:

- n° 5 armadi in melaminico di dim. cm L150 X P (min 45 max 47) X H (min 72 max 85) con ante scorrevoli e serratura;
- n° 4 armadi in melaminico di dim. cm L150 X P (min 45 max 47) X H (min 190 max 210) con ante scorrevoli e serratura;
- n° 4 armadi in melaminico di dim. cm L180 X P (min 45 max 47) X H (min 190 max 210) con ante scorrevoli e serratura;
- n° 3 armadi in melaminico di dim. cm L90 X P (min 45 max 47) X H (min 72 max 85) con ante a due battenti e serratura;
- n° 2 armadi in melaminico di dim. cm L (min 120 max 150) X P (min 45 max47) X H (min 72 max 85) con ante scorrevoli e serratura;

29.3. Tolleranze

Per le dimensioni indicate con intervallo variabile non sono consentite ulteriori tolleranze, per le altre, la tolleranza è \pm cm 2.



30. Specifiche tecniche degli appendiabiti con portaombrelli a pena di esclusione

33.1. Caratteristiche generali

I portabiti a piantana con struttura tubolare metallica verniciatura con polveri epossidiche color nero. La base deve risultare particolarmente stabile anche con sovraccarichi d'indumenti invernali. I supporti per appendere gli abiti, dovranno essere distribuiti per almeno 4 posti attorno allo stelo. Il portaombrelli dovrà avere nell'apposito spazio del basamento, una vaschetta di raccolta acqua, asportabile per la pulizia.

33.2. Quantità

Sono richiesti 15 elementi.

31. Specifiche tecniche dei cestini porta rifiuti a pena di esclusione

31.1. Caratteristiche generali

I porta rifiuti di sezione triangolare, circolare o di altra forma in polipropilene color nero dotato di anello ferma sacco, capacità circa 30 Lt; sarà eventualmente considerato anche cestino metallico (con medesime forme e capacità) verniciato con polveri epossidiche color nero.

31.2. Quantità

Sono richiesti 26 elementi.

Nell'Allegato 2 è presente una foto esemplificativa di un cestino avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.

32. Specifiche tecniche degli scaffali a pena di esclusione

32.1. Caratteristiche generali

Lo scaffale deve essere interamente metallico componibile e ad incastro, deve essere in lamiera di acciaio di prima qualità di dimensioni L 90 x P 40 x H (min 170 max 180); il sistema di assemblaggio della struttura portante così come dei componenti accessori, devono essere completamente ad incastro, facile per le operazioni di montaggio e modifica. La finitura deve essere realizzata in acciaio elettrozincato o verniciato a polveri epossidiche con finitura color nero e dovrà essere composta dai seguenti elementi:



32.2. Fiancate

Le fiancate devono essere composte da montanti e traversini che dovranno essere realizzati in lamiera elettrozincata di spessore 12/10 di mm., sagomati o stampati in maniera tale da potersi incastrare nelle asole del montante.

32.3. Piani

Lo scaffale dovrà essere dotata di 3 ripiani (escluso basamento e copertura) regolabili realizzati in lamiera di acciaio elettrozincata di spessore 6/10 di mm.

32.4. Battuta Laterale Anticaduta

Devono essere realizzati in lamiera di acciaio zincato pressopiegata sp. 6/10 altezza mm. 60 e incastrate lateralmente ai bordi del montante ed appoggiate al piano stesso.

32.5. Tolleranza

Per le dimensioni indicate con intervallo variabile non sono consentite ulteriori tolleranze, per le altre, la tolleranza è \pm cm 2 (non applicabile per la misura degli spessori).

32.6. Quantità

È richiesto 1 elemento.

Nell'Allegato 3 è presente una foto esemplificativa di uno scaffale avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.

33. Specifiche tecniche del tavolo da laboratorio con sopralzo a pena di esclusione

33.1. Caratteristiche generali

Il tavolo da laboratorio di dimensioni L200x P90 cm H90, regolabile in altezza, struttura portante in acciaio o in alluminio tubolare con traverse di rinforzo e barra poggiapiedi, piedini in materiale plastico antiscivolo, verniciatura a polveri termo-cementanti, colore grigio chiaro. Il piano di lavoro deve essere realizzato con pannello in MDF di spessore minimo 35 mm, con bordi perimetrali arrotondati, rivestito con laminato lavabile, antigraffio e antiriflesso, colore uguale o simile alle scrivanie (acero chiaro o in armonia con finiture dei piani dei tavoli), il piano deve avere la portata di 250 kg distribuiti in modo uniforme.

Il tavolo dovrà avere una struttura sovrastante e posteriore, essa dovrà essere costituita da 2 montanti in metallo, un braccio rimovibile ancorato ai montanti e un pannello frontale metallico forato; sulla struttura posteriore dovrà essere prevista una mensola di dimensioni L200 x P50 cm



con struttura portante in acciaio o in alluminio tubolare con rinforzo, posta a 50 cm dal piano di lavoro; il piano della mensola deve essere realizzato con pannello in MDF di spessore minimo 25 mm, rivestito con laminato lavabile, antigraffio e antiriflesso, in esecuzione standard, colore come piano di lavoro e la capacità di carico del piano della mensola deve essere 50 kg distribuiti in modo uniforme.

Il tavolo deve essere predisposto con 4 scatole "modello 507" per accogliere 12 frutti.

33.2. Sostegni fissi di altezza determinata e regolabile

I sostegni fissi devono essere realizzati in profilo metallico d'acciaio, saldata e munita di fori per il fissaggio dei piani e le gambe dovranno essere regolabile su passo 25 mm per raggiungere un'altezza del tavolo da 90 a 105 cm.

33.3. Mensola

Il tavolo dovrà essere predisposto di un piano superiore, collocato a 50 cm dal piano principale, e la mensola dovrà essere dello stesso materiale del tavolo con spessore non inferiore a 25 mm.

N.B. i piani, sia del tavolo che della mensola, devono essere lavabili.

33.4. Scatola di derivazione

La scatola di derivazione dovrà essere collocata sul pannello frontale del tavolo e dovrà accogliere 12 frutti.

33.5. Ordina cavi

Al di sotto del piano principale si richiede sia disposto un elemento denominato "ordina cavi". Questo andrà montato tra i profili a "C" sotto il piano di lavoro. Si richiede che il materiale di questo elemento sia in lamiera verniciata in polvere epossidica e di dimensione idonea.

33.6. Braccio estensibile portalampada

Il montante dovrà essere provvisto di un braccio porta lampada in metallo mobile ed estensibile.

33.7. Pannello Frontale

Il pannello frontale dovrà essere forato su maglia regolare per evitare la caduta accidentale di componenti e attrezzi.

33.8. Dimensioni

Le dimensioni dei tavoli di lavoro devono essere L200 X P90 X H90.



33.9. Tolleranze

Per tutte le dimensioni (tavolo e mensola) sono consentite \pm cm 1.

33.10. Quantità

Sono richiesti 4 tavoli completi di accessori (mensole e braccio porta lampada)

33.11. Colori piano tavolo e mensola

Deve essere resa disponibile una vasta gamma di colori, tra cui grigio chiaro e finitura lignea chiara da definire. All'aggiudicatario, prima dell'emissione dell'ordine, verrà richiesto di presentare il campione colori di gamma ABET o similari.

Nell'Allegato 2 è presente una foto esemplificativa di un tavolo da laboratorio avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.

34. LOTTO 2 - DESCRIZIONE DEI PRODOTTI E RELATIVE QUANTITÀ:

- n.140 sedute operative girevoli con braccioli di tipo B o superiori (Tipo A);
- n. 30 sedie impilabili in PVC;
- n. 6 sgabelli ergonomici con poggipiedi da laboratorio in schiuma poliuretana;
- n. 6 poltrone a pozzetto imbottite in tessuto su rotelle e ribaltina.

35. *Specifiche tecniche delle sedute operative girevoli con braccioli di tipo B o superiore (Tipo A) a pena di esclusione*

35.1. Caratteristiche generali

La seduta deve essere conforme al Tipo B o superiore (Tipo A) della UNI EN 1335-1 e certificata ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il dispositivo ed i suoi componenti devono essere realizzati in modo tale da escludere qualsiasi rischio di lesioni all'utenza in condizioni di normale utilizzo o per causa accidentale.

Le sedute devono avere la struttura in metallo di tipo girevole, su supporto regolabile terminante in una base dotata di cinque razze di appoggio con rotelle bicromatiche a doppia battuta, piroettanti ed autofrenanti, adatte a pavimenti cerati e tali da evitare rischi di slittamento o ribaltamento.

In particolare il dispositivo non deve ribaltarsi o slittare eccessivamente nelle condizioni di:

- seduta accidentale sul bordo anteriore del sedile;
- sporgenza laterale dell'utilizzatore dal sedile;
- seduta accidentale sul bracciolo;
- appoggio sullo schienale;



- urto involontario in condizioni di seduta non caricata.

Le sedute devono risultare stabili e permettere all'utilizzatore l'adozione di una posizione comoda, tale da evitare posture errate o sforzi muscolari dannosi per la salute, e parimenti consentire libertà di movimento, facilità nel cambiamento di posizione e di movimentazione degli arti.

I meccanismi di regolazione e di inclinazione devono essere collaudati, posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali indesiderati, affidabili e di buona qualità, affinché non si blocchino, non presentino cedimenti o funzionamento a scatti, non cigolino o perdano eventuale sostanza lubrificante; devono inoltre consentire una regolazione soggettiva adattabile alle diverse esigenze operative, stature e posture degli utilizzatori.

35.2. Caratteristiche costruttive

Seduta e basamento:

Seduta girevole, basamento a cinque razze con ruote piroettanti ed autofrenanti, basamento deve essere realizzato con struttura in metallo rivestita in poliuretano, braccioli realizzati in poliuretano con telaio in acciaio.

Scocche interne:

Le scocche del sedile e dello schienale devono essere realizzate in legno multistrato di faggio o pioppo, termo-curvate e assemblate con uso di collanti a basso contenuto di formaldeide.

Schienale:

Schienale deve essere anatomico, ben profilato e interamente regolabile in altezza e inclinazione $+(\geq 15^\circ)$ con presenza aggiuntiva di un sostegno lombare regolabile in altezza per consentire una migliore ergonomia della postura. Lo schienale deve essere imbottito in resine poliuretaniche ignifughe a densità differenziata, ignifugo classe 1IM.

Sedile:

Sedile deve essere di forma anatomica tale da garantire il mantenimento della seduta corretta e dinamica che eviti l'involontario "scivolamento in avanti" dell'utilizzatore. Il sedile deve essere regolabile in altezza e deve essere imbottito in resine poliuretaniche ignifughe a densità differenziata, ignifugo classe 1IM.

Braccioli:

Braccioli antiurto a "T", realizzati integralmente in materiale plastico o rinforzati da supporto metallico, con superfici d'appoggio modellate al fine di evitare disagio agli arti superiori, meccanismo di regolazione dei braccioli anche in larghezza in risposta alle diverse costituzioni dell'utenza.

Rivestimento sedile:



Il rivestimento del sedile e dello schienale devono essere in tessuto sintetico 100% , ignifugo in classe 1, con alta resistenza all'abrasione ed alta solidità del colore alla luce artificiale, antiscivolo e traspirante, del peso minimo di 400 gr/mq, **deve essere presentata una vasta gamma di colori per il rivestimento.**

Movimenti meccanici:

- Sedile elevabile in altezza per mezzo di colonna con pistone a gas;
- Schienale con regolazione in altezza del sostegno lombare;
- Schienale regolabile in inclinazione e dotato di meccanismo di oscillazione del tipo "Sincron". I campi di regolazione dei movimenti meccanici delle sedute devono essere conformi al disposto dalla UNI EN 1335-1,2,3.

35.3. Requisiti di sicurezza

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

UNI EN 717 -1	Emissione di formaldeide	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² •h)
UNI 9175 /FA1	Reazione al fuoco materiale imbottito	Classe 1 IM
UNI EN 1335-2 4.1	Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettanti
UNI EN 1335-2 5	Informazioni per l'uso	Requisiti rispettanti

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA E METODI DI PROVA PER LA SICUREZZA

UNI EN 1335-3	Prove di stabilità	Requisiti rispettati
	Resistenza al rotolamento	Requisiti rispettati
	Prova di fatica delle ruote	Requisiti rispettati
	Resistenza a fatica sedile-schienale	Requisiti rispettati
	Resistenza a fatica dei braccioli	Requisiti rispettati
	Carico statico sui braccioli	Requisiti rispettati
UNI 9084	Durata meccanismo regolazione sedile	Livello 5

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

Requisiti minimi		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24 h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16 h



35.4. Caratteristiche dimensionali

- Larghezza minima sedile ≥ 400 mm sia di Tipo A che B (preferibile un sedile di larghezza maggiore);
- Larghezza minima schienale ≥ 360 mm sia di Tipo A che B;
- Altezza minima sedile ≤ 400 mm di Tipo A, ≤ 420 di Tipo B;
- Altezza massima sedile ≥ 510 mm - sia di tipo A che B;
- Possibilità di regolare inclinazione e profondità del sedile (è necessario se è di tipo A, non è obbligatoria se è di tipo B);
- Distanza interna tra i braccioli: min 460 max 510 - sia di Tipo A che B;
- Larghezza minima sedile ≥ 400 mm sia di Tipo A che B.

35.5. Tolleranze

Sono ammesse tolleranze purché siano rispettate le impostazioni indicate dalla normativa UNI EN 1335. Preferibile un sedile di larghezza maggiore con schienale alto.

35.6. Requisiti sulle informazioni per l'uso

Le sedie devono soddisfare i requisiti della UNI EN 1335-2, punto 5, in materia di informazioni per l'uso.

Ogni sedia deve cioè essere accompagnata da un **manuale** che riporti le seguenti informazioni redatte in lingua italiana:

- informazioni sull'uso previsto;
- informazioni sulle regolazioni possibili e sul tipo di sedia (UNI EN 1335-1);
- istruzioni operative sui meccanismi di regolazione;
- informazioni riguardanti tutte le regolazioni;

35.7. Quantità

Sono richieste n. 140 sedute operative

Nell'Allegato 3 è presente una foto esemplificativa di una seduta operativa avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.



36. Specifiche tecniche delle sedie senza braccioli impilabili in polipropilene colore nero a pena di esclusione

36.1. Caratteristiche generali

La sedia visitatore deve essere robusta con struttura in acciaio tubolare cromato lucido di circa Ø 18 mm; la sedia deve essere monoscocca e deve essere realizzata in materiale termoplastico (polipropilene copolimero) di prima scelta, autoestinguento con certificato di reazione al fuoco di classe 1; la finitura superficiale dovrà essere gofrata antiscivolo.

Le caratteristiche funzionali e dimensionali della sedia devono rispettare la conformità alle normative UNI EN 1729 o similari.

36.2. Quantità

Sono richieste n. 30 sedie senza braccioli.

Nell'Allegato 3 è presente una foto esemplificativa di una sedia impilabile senza braccioli avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.

37. Specifiche tecniche degli sgabelli ergonomici con poggiatesta da laboratorio in schiuma poliuretana a pena di esclusione

37.1. Caratteristiche generali

Lo sgabello deve essere realizzato in schiuma poliuretana, su base a 5 razze con poggiatesta e schienale alto e sedile regolabile; lo sgabello deve rispettare le norme vigenti e dovrà avere le caratteristiche seguenti:

Base a cinque razze in acciaio ricoperto in nylon nero su ruote rigommate a doppia battitura in nylon nero;

Sedile rivestito in schiuma poliuretana regolabile con pistone a gas; il meccanismo di regolazione in altezza della seduta dovrà rispettare la UNI 9084 o similari;

Anello poggiatesta in acciaio cromato con finitura in nylon nero rinforzato regolabile in altezza;

Movimento. Contatto permanente in acciaio e piastra gas in lamiera di acciaio stampata verniciata nera, dovrà permettere

- Regolazione della seduta in altezza tramite pompa a gas;
- Regolazione in altezza dello schienale tramite pomolo;
- Regolazione della profondità sedile tramite spostamento avanti e indietro dello schienale con blocco tramite pomolo.



37.2. Dimensioni

Larghezza cm. 46, profondità cm. 47, larghezza schienale cm. 40 e altezza sedile min. 58 - max 85 cm.

37.3. Tolleranze

Sono ammesse tolleranze purché siano rispettate le impostazioni indicate dalle normative vigenti in tema di sicurezza. Il prodotto dovrà essere conforme al D.lg 81/2008.

37.4. Quantità

Sono richiesti n. 6 sgabelli.

Nell'Allegato 3 è presente una foto esemplificativa di uno sgabello avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.

38. Specifiche tecniche delle poltrone a pozzetto con imbottitura compatta in tessuto su rotelle e ribaltina a pena di esclusione

38.1. Caratteristiche generali

La poltrona a pozzetto in tessuto sintetico dovrà essere imbottita e dovrà avere una forma lineare ed elegante, dovrà essere robusta e dotata di 4 ruote e una tavoletta a ribaltina, con le seguenti caratteristiche:

Struttura interna metallica in acciaio.

Rivestimenti in tessuto sintetico 100% (trevira CS) facilmente lavabili.

Sedili e Schienale con imbottitura compatta di spessore almeno di 6 cm. in poliuretano schiumato a freddo ignifugo classe 1IM.

Basamento attrezzato per l'agevole spostamento, dovrà essere provvisto di 4 ruote piroettanti ancorate ai 4 piedini.

Tavoletta ribaltabile, antipanco e antiurto in ABS con snodo in alluminio, il materiale dovrà essere plastico e color nero.

Colori. Deve essere presentato in una gamma di almeno 8 colori tra cui nero, bordeaux e verde petrolio.



38.2. Dimensioni

La poltrona dovrà avere le dimensioni: L 68 cm P 59 cm H 84 cm.

38.3. Tolleranze

Sono consentite tolleranze di ± 2 cm per tutte le dimensioni.

38.4. Quantità

Sono richieste n. 6 poltrone

Nell'Allegato 3 è presente una foto esemplificativa di una poltrona a pozzetto avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.

39. Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Tutti i tipi di arredi per interni destinati a tutti gli usi oggetto di acquisti pubblici (ad esempio: mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura), devono essere prodotti con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale.

39.1. CAM - Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso;
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH);
3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);



- come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1, 2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413);
- come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato¹ con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 µg/cm²/settimana secondo la norma EN 1811;
6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

39.2. CAM - Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001)² nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

39.3. CAM - Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	mg/kg di pannello di legno riciclato
Arsenico	25

¹ Il contatto prolungato con la pelle, secondo il punto 27 dell'allegato XVII del Reg. REACH, è definito dal CARACAL come 10 minuti in tre o più occasioni nell'arco di due settimane o 30 minuti in una o più occasioni nell'arco di due settimane.

² JIS A 1460:2001 Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desiccator method.



Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

39.4. CAM - Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Nel caso la stazione appaltante inserisca nel capitolato di gara il criterio di aggiudicazione "3.4.1 Emissione di composti organici volatili", il suo soddisfacimento risulterebbe come mezzo di presunzione di conformità al presente criterio.

39.5. CAM - Residui di sostanze chimiche per tessili e in pelle

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;



- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio 30.0; arsenico 1.0; cadmio 0.1; cromo 2.0; cobalto 4.0; rame 50.0; piombo 1.0; mercurio 0.02 e nickel 1.0.

Verifica: l'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

39.6. CAM - Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: l'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled")³, FSC® misto (oppure FSC® mixed)⁴ o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™)⁵ o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

39.7. CAM - Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

³ FSC®: Forest Stewardship Council® (Standard for Chain of Custody Certification FSC-STD-40-004); (Sourcing reclaimed material for use in FSC product groups or FSC certified projects FSC-STD-40-007); (Requirements for use of the FSC trademarks by Certificate Holders FSC-STD-50-001);

⁴ FSC®: Forest Stewardship Council® (Standard for Chain of Custody Certification FSC-STD-40-004; Standard for company evaluation of FSC controlled wood FSC-STD-40-005); (Sourcing reclaimed material for use in FSC product groups or FSC certified projects FSCSTD-40-007); Requirements for use of the FSC trademarks by Certificate Holders FSC-STD-50-001.

⁵ PEFC™: Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (Schema di Certificazione della Catena di Custodia dei prodotti di origine forestale PEFC ITA 1002:2013; Requisiti per gli utilizzatori dello schema PEFC™, Regole d'uso del logo PEFC™ - Requisiti, Standard PEFC™ Council PEFC™ ST 2001:2008).



Verifica: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

39.8. CAM - Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo.

I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere);
- PVC;
- poliuretano (finta pelle);
- vera pelle

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I del D.M. 11/01/2017.

Verifica: l'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I del D.M. 11/01/2017, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

39.9. CAM - Materiali di imbottitura

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II.

Verifica: l'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II del D.M. 11/01/2017.

39.10. CAM - Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica: l'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere



conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

39.11. CAM - Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: l'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

39.12. CAM - Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

40. Certificazioni richieste

Sarà obbligatorio, a pena di esclusione, inserire nell'offerta tecnica tutti documenti richiesti relativi alle seguenti verifiche:



40.1. Certificazioni per il Lotto 1

- **Scrivanie e tavolo:**

- **CERTIFICATO MINISTERIALE** di Reazione al fuoco Classe 1 (Dovrà essere prodotta copia del certificato in corso di validità a pena di esclusione);
- Dichiarazione di conformità D.lgs. 81/2008;
- Certificazione UNI EN 717-1 per emissione di formaldeide $\leq 3.5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2 \bullet \text{h})$.

- **Armadi:**

- **CERTIFICATO MINISTERIALE** di Reazione al fuoco Classe 2 (Dovrà essere prodotta copia del certificato in corso di validità a pena di esclusione);
- Dichiarazione di conformità alla UNI EN 16122 o similari;
- Certificazione UNI EN 717-1 per emissione di formaldeide $\leq 3.5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2 \bullet \text{h})$.

- **Banco da Laboratorio:**

- Dichiarazioni di conformità alla UNI EN 13150 o similari (requisiti minimi per la sicurezza e i metodi di prova per i banchi da laboratorio);
- Certificazione UNI EN 717-1 per emissione di formaldeide $\leq 3.5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2 \bullet \text{h})$.

- **Cassettiere:**

- Certificazione UNI EN 717-1 per emissione di formaldeide $\leq 3.5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2 \bullet \text{h})$.

Infine, per le scrivanie, il tavolo e il banco da lavoro, l'operatore economico dovrà produrre, **come documentazione tecnica a pena di esclusione, una relazione tecnica nella quale siano indicati precisamente le caratteristiche costruttive e i disegni tecnici corredati dalle foto dei prodotti forniti.**

40.2. Certificazioni per il Lotto 2

- **Sedie operative:**

- Dichiarazione di conformità alle norme UNI EN 1335 -1,2,3 per sedute di TIPO B o superiore;
- **CERTIFICATO MINISTERIALE** di reazione al fuoco materiale imbottito Classe 1 IM (Dovrà essere prodotta copia del certificato in corso di validità a pena di esclusione);
- Scheda tecnica tessuto Trevira CS utilizzato e risultato test Martindale 80.000 cicli;
- Dichiarazione di conformità D.lgs. 81/2008;
- Certificazione UNI EN 717 -1 per emissione di formaldeide $\leq 3.5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2 \bullet \text{h})$, se applicabile.

- **Sedie in PVC:**



- **CERTIFICATO MINISTERIALE** di reazione al fuoco Classe 1 (Dovrà essere prodotta copia del certificato in corso di validità a pena di esclusione);
 - Dichiarazione di conformità alla norma UNI EN 16139 o similari (i requisiti per la sicurezza, la resistenza e la durabilità di tutti i tipi di sedute).
- **Sgabelli ergonomici con poggiapiedi da laboratorio:**
- **CERTIFICATO MINISTERIALE** di reazione al fuoco Classe 1 (Dovrà essere prodotta copia del certificato in corso di validità a pena di esclusione);
 - Dichiarazione di conformità alla norma UNI 9084 o equivalenti;
 - Dichiarazione di conformità D.lgs. 81/2008.
- **Poltrone a pozzetto:**
- **CERTIFICATO MINISTERIALE** di reazione al fuoco materiale imbottito Classe 1 IM (Dovrà essere prodotta copia del certificato in corso di validità a pena di esclusione);
 - Scheda tecnica tessuto Trevira CS utilizzato e risultato test Martindale 80.000 cicli;
 - Dichiarazione di conformità alla norma ISO 15373 o similari;
 - Certificazione UNI EN 717 -1 per emissione di formaldeide $\leq 3.5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2 \bullet \text{h})$, applicabile al solo pannello in legno.

Infine, l'operatore economico dovrà produrre, come **documentazione tecnica a pena di esclusione**, una **relazione tecnica** nella quale siano indicati precisamente il prodotto offerto identificato da **marca e modello**, tutte le caratteristiche generali (materiale sedute e struttura, dimensioni, ecc.), corredata dalle foto dei prodotti forniti: **seduta operativa, sedia visitatore, sgabello da laboratorio e poltrona a pozzetto.**

40.3. Criteri Ambientali Minimi (CAM)

L'operatore economico che risulterà in prima posizione nella graduatoria prodotta dalla piattaforma MEPA, dovrà dimostrare l'effettivo rispetto dei Criterio Ambientali Minimi (CAM) dei prodotti che saranno forniti, inviando a pena di esclusione alla Stazione Appaltante, entro 5 giorni solari dalla richiesta, la documentazione contrassegnata in rosso nella sezione 39 dedicata ai Criteri Ambientali Minimi. Si ribadisce che tale documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente dall'aggiudicatario.

41. Assistenza e garanzie post vendita

Il Fornitore è tenuto a prestare una garanzia comprensiva di servizio di assistenza tecnica in loco per un periodo di un anno, successivo alla consegna.



Il servizio di assistenza deve essere garantito entro 5 giorni dalla relativa richiesta, da eseguire anche a mezzo telefonata o e-mail. Tale servizio dovrà essere prestato senza alcun onere per il Politecnico.

42. Referente per la fornitura

Il Fornitore deve comunicare, su richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il nome di un Responsabile della fornitura. In caso di sostituzione, assenza o impedimento del Responsabile della fornitura deve comunicare il nominativo e l'indirizzo di un sostituto.

43. Verifiche

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, il Politecnico si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione con consegna entro 10 giorni lavorativi.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di sottoporre parte della fornitura a verifiche della completa corrispondenza dei beni forniti rispetto a quanto stabilito nel presente Capitolato e della loro integrità.

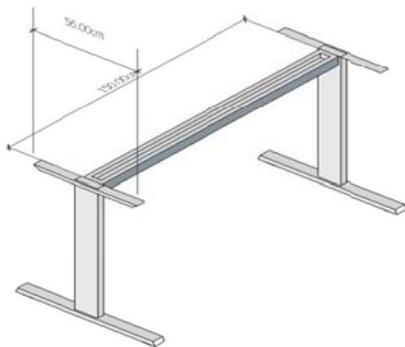
Resta, comunque, salva la responsabilità dell'Impresa fornitrice qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, difetti od imperfezioni nella fornitura.

44. Allegati al presente capitolato

- Layout degli arredi (Allegato 1);
- Schema della scrivania e foto del banco del laboratorio (Allegato 2);
- Foto di alcuni prodotti (Allegato 3);



46. ALLEGATO 2 -Schema della scrivania e foto del banco del laboratorio del Lotto 1



50 kg
orme-
alla versione
azioni

Foto esemplificativo del banco da laboratorio
Il colore del piano da definire – la cassetteria non è obbligatorio



47. ALLEGATO 3 - Foto esemplificative di alcuni prodotti del Lotto 2



color nero



color nero



color nero



color nero altezza non
superiore a 180 cm



color da definire nero



Sezione III – Criterio di aggiudicazione

48. Criterio di aggiudicazione

Alla luce di quanto specificato dall'ANAC nelle Linee Guida n. 2 di attuazione del D. Lgs. 50/2016, in considerazione della specificità delle caratteristiche tecniche – che soddisfano interamente le esigenze della Stazione Appaltante annullando il vantaggio atteso da un eventuale rilancio competitivo sulle caratteristiche tecniche - e della lunga esperienza della Stazione Appaltante nell'acquisto delle attrezzature oggetto della fornitura, l'appalto di cui al presente CSO sarà aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo, individuato sulla base del ribasso percentuale rispetto all'importo posto a base dell'affidamento.